

Articoli Selezionati

06/11/11	Il Domani dello Sport	33	brevi - Trentino e Cuneo vanno in fuga bene Callipo Vibo a Padova Roma fa suo il derby con Latina	...	1
06/11/11	Tuttosport	23	Cuneo respinge l'ex De Giorgi. Macerata riprende la marcia	<i>Muzzioli Luca</i>	2
06/11/11	Trentino	52	Itas, una passeggiata prima della sosta	<i>Tessari Gianpaolo</i>	4
06/11/11	Trentino	52	Prima volta assoluta	...	6
06/11/11	Corriere Romagna	39	La Cmc cade giù dalle Dolomiti	...	7
06/11/11	Corriere Romagna	39	Antonio Babini la prende con filosofia	...	9
06/11/11	Adige	50	"Contavano i punti obiettivo centrato"	...	10
06/11/11	Adige	50	Le pagelle: Kaziyski e Juantorena da urlo	<i>Fontana Andrea</i>	11
06/11/11	Adige	49	"Grazie dell'accoglienza!"	...	12
06/11/11	Adige	49	L'Itas "sbrana" l'agnello Ravenna	<i>Barozzi Maurilio</i>	13
06/11/11	Adige	49	Ospiti martellati dai battitori dell'Itas Il servizio ha fatto la differenza	...	15
06/11/11	Corriere del Trentino	11	Le pagelle	<i>Vaccari Chiara</i>	16
06/11/11	Corriere del Trentino	1	L'Itas vince facile. Ravenna annichilita - Itas: festa e successo. Ravenna senza scampo	...	17
06/11/11	Corriere del Trentino	11	Sokolov, gioia a metà	...	19
06/11/11	Voce di Romagna	14	Cmc, non basta il cuore per fermare Trento	...	20
06/11/11	Gazzetta dello Sport	28	Serie A-1 Uomini: 7ª giornata Trento, Cuneo e Macerata preparano la Fuga; Roma vince il derby in rimonta, scintille a San Giustino	...	21
06/11/11	Arena	51	Show di Macerata: Modena si inchina Ok Trento e Cuneo	...	23
06/11/11	Repubblica	61	Volley	...	24
06/11/11	Corriere dello Sport	21	Trento e Cuneo volano. Vibo passa a Padova	...	25
06/11/11	Stampa	47	In breve - Volley, A1 maschile. Ok Macerata a Cuneo	...	26

BREVI

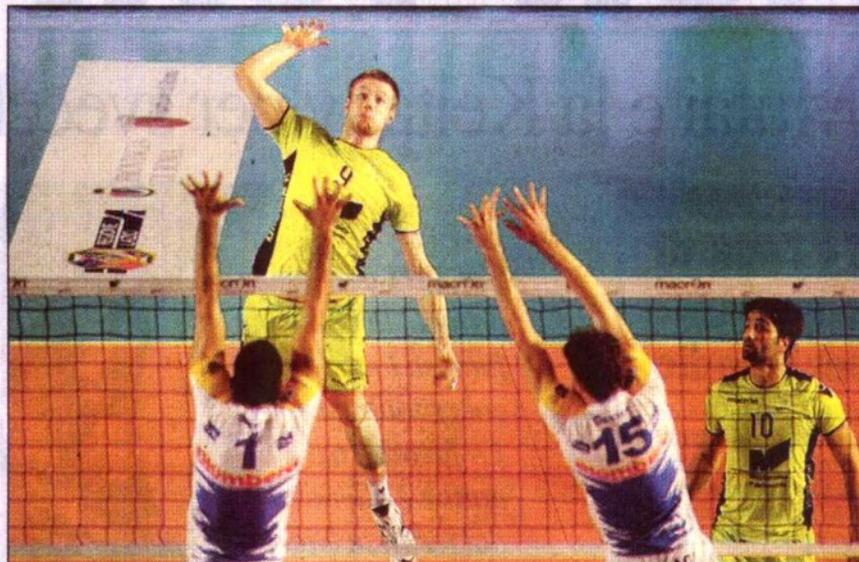
> VOLLEY/A1M

**Trentino e Cuneo vanno in fuga
bene Callipo Vibo a Padova
Roma fa suo il derby con Latina**

ROMA - Settima giornata del girone di andata nel campionato nazionale di volley maschile, serie A1. **Questi i risultati:** San Giustino - Bre Banca Cuneo 1-3 (20-25, 19-25, 25-19, 18-25) Itas Trentino - Cmc Ravenna 3-0 (25-21, 25-16, 25-21) Lube Banca Macerata - Casa Modena 3-1 (22-25, 25-23, 25-17, 25-22) M. Roma Volley - Andreoli Latina 3-2 (18-25, 15-25, 25-16, 25-18, 15-9) Acqua Paradiso Monza - Sisley Belluno 0-3 (15-25, 20-25, 19-25) Copra Elicor Piacenza - Verona 3-0 (25-18, 25-21, 25-11) Padova - Tonno Callipo Vibo Valentia 0-3 (22-25, 22-25, 19-25) - **Classifica:** Trentino 18; Cuneo 17; Macerata 16; Modena 14; Tonno Callipo Vibo Valentia e Belluno 12; Monza ed Andreoli Latina 11; M. Roma Volley 10; Marmi Lanza Verona 8; Copra Elicor Piacenza 7; Energy Resources San Giustino e Fidia Padova 5; Cmc Ravenna 1.

VOLLEY STOP ALLA A1

Cuneo respinge l'ex De Giorgi Macerata riprende la marcia



La M. Roma vince in casa il derby con Latina: Ivan Zaytsev all'attacco supera il muro ospite

Bre Banca si riscatta a S. Giustino dopo la Supercoppa e resta 2° dietro Trento. Ora la sosta e spazio alla Nazionale: si riprende l'8 dicembre

LUCA MUZZOLI

LA LUBE Macerata mette un punto fermo al suo cammino e riscatta immediatamente la sconfitta di Vibo Valentia. In un Fontescodella esaurito vince la squadra di casa per 3-1 al termine di una sfida da braccia pesanti, un vero e proprio "serve and volley" dove la battuta la fa da padrona. Modena su questo gioco ci vince il primo set: 4 ace, 4 muri strettamente collegati al gioco prevedibile e forzato della Lube dopo i servizi dei gialloblù, firmati per lo più da Matteo Martino, ex fischiatissimo (ma solo quello, bravo il pubblico della Lube a non andare oltre), entrato sull'8-8 per Dennis (3 attacchi, uno difeso, uno murato per l'italo cubano sottotono). Con l'ingresso dell'ex beachers Modena trova lo spunto vincente nel primo set: da 22-21 a 22-25, poi lotta a denti stretti nel secondo set, ma Macerata ha "trovato" il campo con i suoi bombardieri che proprio al servizio mandano i difficili il gioco modenese (che si ripropone con i trio di martelli senza l'opposto Dennis). Eccezion fatta per il terzo set, dominato dalla Lube, Modena resta sempre incolato al match, prodigandosi in rimonte sul finire di parziale. Qualcosa regala la Lube, ma alla distanza il gioco degli uomini di Giuliani è più continuo e lucido. Nel terzo set Modena ripropone l'ex Dennis, ma Macerata non si distrae, salvo il ritorno emiliano sul finire, più per fretta dei padroni di casa. Come ogni copione già scritto il match si chiude con un ace di Savani su Martino.

LUBE B. MARCHE-CASA MODENA 3-1
22-25 25-23 25-17 25-22

MACERATA: Omrcen 16, Savani 20, Podrascarin 20, Travica 5, Parodi 13, Stankovic 10, Exiga (L); Lampariello, Monopoli. N.e.: Pajenk, Kovar, Van Walle. All. Giuliani.
CASA MODENA: Anderson 14, Yosifov 9, Dennis 5, Kooy 7, Sala 8, Esko 2, Manià (L); Martino 11, Carletti 3, Casoli. N.e.: Castellani (L), Bellei. All. Bagnoli.
NOTE: Spettatori: 2450. Durata set 28' 29' 26' 29'.

WUSMANS IL MIGLIORE La Bre Banca Lannutti torna al successo dopo la battuta d'arresto nella Supercoppa, con Trento a Cagliari. I piemontesi passano sul campo del San Giustino dell'ex Fefé De Giorgi. La Energy Resources San Giustino ci prova reagendo d'orgoglio dopo aver perso i primi due set, con l'ingresso di Bartoletti in diagonale con Petkovic e capitano Finazzi per Cozzi. Ma il quarto set torna in mano ai cuneesi, con Wijsmans Mvp della gara. Dice il tecnico Gulinelli: «Nei primi due set abbiamo gestito abbastanza bene la partita, con gli avversari che dovevano rodare un po' dopo le precedenti sconfitte. Nel terzo parziale San Giustino ci ha cambiato i riferimenti in campo, ha preso più rischi in battuta. Poi siamo stati bravi noi a riordinarci e credo che abbiamo vinto con merito».

ENERGY R-BRE BANCA LANNUTTI 1-3
20-25, 19-25, 25-19, 16-25

ENERGY RESOURCES SAN GIUSTINO: Creus Lary 10, Cozzi 4, Bartoletti 8, Conte 12, Finazzi 4, Petkovic 2, Giovi (L), Sammelvuo 3, Umut 15. All. De Giorgi.
BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Mastrangelo 10, Herno (L), Ngapeth 11, Fortunato 3, Wijsmans 14, Vissotto Neves 14, Grbic 7, Patriarca 3, Baranowicz. All. Gulinelli.
NOTE: durata set: 26', 29', 26', 29'; tot: 112'.

M. ROMA-ANDREOLI 3-2
18-25, 15-25, 25-16, 25-18, 16-9

M. ROMA: Lebi 12, Paolucci 1, Papanoni (L), Marotti 12, Zaytsev 22, Boninfante 3, Bencz 3, Sabbi 6, Cisolla 4, Bjelica 12. All. Gianti.
ANDREOLI LATINA: Rivera Caamano 6, Hardy-desources 8, Gitto 1, Sotile 5, Jarosz 2, De Pandis (L), Gue-



mart, Taiili (L), Troy 14, Roca Borrero 6, Cester 13, Fragkos 3. Non entrati Galabinov. All. Prandi.

NOTE: Spettatori 1900, durata set: 23', 23', 24', 24', 13'; tot: 107'.

ACQUA PARADISO-SISLEY 0-3
15-25, 20-25, 19-25

A. PARADISO MONZA BRIANZA: Rossini (L), Zhukouski, Nikic 2, Forni 2, Molteni 8, Bull 4, Rooney 4, De Cecco 3, Gavotto 16, Shumov 1, Roumeliotis. All. Zanini.

SISLEY BELLUNO: Szabo, Fei 17, Horstink, 11, Farina (L), Kohut 10, De Togni 8, Sudho 3, Ogurcak 9. All. Piazza.

NOTE: Durata set: 23', 26', 24'; tot: 73'.

ITAS DIATEC-CMC 3-0
25-21, 25-16, 25-21

ITAS DIATEC TRENTO: Kazyski 15, Birarelli 4, Della Lunga 2, Juantorena 16, Zygadlo, Lanza, Sokolov 14, Djuric 3, Colaci (L), Bari (L), Burgsthaler 4. Non entrati Raphael, Stokr. All. Stoytchev.

CMC RAVENNA: Mengozzi 4, Leonardì, Bencandì, Corvetta 1, Siri 6, Verhanneman 4, Quiroga 7, Gallotti (L), Moro 1, Brunner 4, Gruszka 15. All. Babini.

NOTE: Spettatori 3000, durata set: 24', 23', 26'; tot: 73'.

COPRA ELJOR-MARMI LANZA 3-0
25-18, 25-21, 25-11

COPRA PIACENZA: Marra (L), Papi 12, Zhekov 4, Nikolov 21, Massari 8, Hoff 6, Tencati 2, Penchev. All. Lorenzetti.

MARMI LANZA VERONA: Popp 9, Kosmina, Ter Horst, Calderan, Meoni 1, Smerilli (L), Patriarca 6, Zingel 3, Cesarin 1, Kromm 8, Postiglioni 2, Gasparini 10. All. Bagnoli.

NOTE: Spettatori 3200, durata set: 26', 27', 24'; tot: 77'.

SERIE A1 SUSTENNUM 7ª di andata. Energy Resources San Giustino-Bre Banca Lannutti Cuneo 1-3; Itas Diatec Trentino-CMC Ravenna 3-0; Lube Banca Marche Macerata-Casa Modena 3-1; M. Roma Volley-Andreoli Latina 3-2; Acqua Paradiso Monza Brianza-Sisley Belluno 0-3; Copra Elor Piacenza-Marmi Lanza Verona 3-0; Fidia Padova-Torino Callipo Vibo Valentia 0-3.

CLASSIFICA: Trento 18, Cuneo 17, Macerata 16, Modena 14, Vibo Valentia 12, Belluno 12, Monza 11, Latina 11, Roma 10, Verona 8, Piacenza 7, San Giustino 5, Fidia Padova 5, CMC Ravenna 1.

PROSSIMO TURNO 8/12 ore 18: Bre Cuneo-Belluno; Monza-Piacenza; Ravenna-Padova; Modena-San Giustino; Vibo Valentia-Trento; Verona-Roma; ore 17.30 Latina-Macerata.

Itas, una passeggiata prima della sosta

I gialloblù sfilano con la Supercoppa e poi travolgono la Ravenna degli ex Leonardi e Gallosti

Al PalaTrento le emozioni le regala soprattutto la parata iniziale con il trofeo di Cagliari

Arbitra la perugina Vagni Kaziyski e Juantorena fanno 16 punti nel 1° set e chiudono subito i conti

di Gianpaolo Tessari

TRENTO. Sfila la Supercoppa che ha da poco attraversato i mari di Sardegna e il coccolatissimo pubblico trentino ha un giusto motivo per esaltarsi una volta di più. Già, perché diversamente la serata non era una di quelle da mettere a rischio le coronarie: i simpatici ospiti non avevano certo il potenziale balistico per mettere in difficoltà questa Itas Diatec campione di tutto. Ma, vista passare in rassegna la Coppa, sul parquet si sono visti due fenomeni come Kaziyski e Juantorena che da soli sono valsi il prezzo del biglietto. E che in larga parte, cifre alla mano, hanno demolito Ravenna. In coppia hanno messo a segno ben 16 punti solo nel 1° set, tanto per fare capire l'aria che tirava al Pala-Trento. E così, in un clima pre vacanziero, i nostri (che torneranno a giocare in casa tra oltre un mese) hanno regolato con il più preventivabile dei 3-0 il Cmc assicurandosi anche e soprattutto il mantenimento del primo posto in classifica nella regular season.

Per l'occasione, con un'inconsueta donna arbitro al fischietto, la perugina Ilaria Vagni, Radostin Stoytchev disponeva di tutti gli elementi della rosa: l'allenatore dei dieci titoli gialloblù ha però operato qualche modifica al proprio sestetto titolare, lasciando a riposo alcuni dei giocatori che lasceranno Trento per raggiungere le rispettive nazionali come Bari, Birarelli, Stokr, Djuric.

In rampa di lancio a turno Burgsthaler, Sokolov (alla fine premiato come migliore in campo), ma anche Zygdlo in regia, fresco di convo-

cazione nella sua Polonia.

Dall'altra parte della rete, c'era la derelitta Ravenna con un solo punto in saccoccia, quello ottenuto nella terza giornata a San Giustino. Il calendario non l'ha sicuramente agevolata, visto che nella prima parte ha già trovato top team come Macerata, Modena, Monza, Cuneo e, per non farsi mancare nulla, Trento ieri sera.

Le difficoltà della Cmc si spiegano però anche con gli infortuni con cui ha dovuto fare i conti in avvio di stagione Ravenna.

I due giovani ex di turno Nicola Leonardi e Lorenzo Gallosti, usciti proprio dal settore giovanile gialloblù e prestati a Ravenna quest'anno dopo aver fatto parte della rosa della prima squadra rispettivamente nell'ultima e penultima stagione, non hanno sino ad ora trovato molto spazio, anche a causa del buon inizio di stagione del centrale Mengozzi e del libero Tabanelli, già protagonisti della storica promozione dell'anno scorso. Ieri, per Gallosti non sono invece mancate le occasioni per scaldarsi le mani davanti al pubblico di casa, visto che è gardesano.

Radostin Stoytchev ha deciso dunque di apportare modifiche allo schieramento tipo: in campo quindi Zygdlo al palleggio, Sokolov opposto, Kaziyski e Juantorena in posto 4, Burgsthaler e Djuric al centro, Bari libero.

Babini ha risposto con Corvetta alzatore, Gruszka opposto, Sirri e Verhanne- man, schiacciatori, Mengozzi e Brunner centrali, Gallosti appunto libero. Due set, i primi, giocati in completo relax,

con Ravenna mai davvero pericolosa. Del resto il secondo parziale, 25-16 la dice lunghissima. Il terzo partiva un po' più equilibrato, ma finiva come gli altri, senza pietà e con una marea di errori, anche banali, da parte di Ravenna.

ITAS DIATEC	3
CMC RAVENNA	0

● **ITAS DIATEC TRENTO:** Kaziyski 15, Djuric 3, Zygdlo 0, Juantorena 16, Burgsthaler 4, Sokolov 14, Bari (L); Colaci (L), Della Lunga 2, Birarelli 4, Lanza. Ne: Raphael, Stokr. All: Radostin Stoytchev.

● **CMC RAVENNA:** Mengozzi 4, Corvetta 1, Sirri 6, Brunner 4, Gruszka 15, Verhanne- man 4, Gallosti (L); Quiroga 7, Bendandi, Moro 1, Leonardi. Ne: Tabanelli (L), Roberts. All: Antonio Babini.

ARBITRI: Vagni e Gini.
PARZIALI: 25-21, 25-16, 25-21.
DURATA SET: 24', 23', 26'.

NOTE: Itas Diatec Trentino: 14 ace, 10 errori in battuta, 5 muri, 3 errori in attacco, 62% in ricezione con il 29% di perfette, 62% in attacco. Cmc Ravenna: 1 ace, 15 errori in battuta, 3 muri, 3 errori in attacco, 38% in ricezione con il 13% di perfette, 57% in attacco.

I RISULTATI Vincono anche Piacenza e Cuneo

I risultati di ieri: San Giustino - Cuneo 1-3, Itas Diatec - Ravenna 3-0, Macerata - Casa Modena 3-1, M.Roma Volley - Latina 3-2, Monza Brianza - Sisley Belluno 0-3, Piacenza - Verona 3-0, Padova - Vibio Valentia 0-3.

La classifica: Itas 18, Cuneo 17, Macerata 16, Belluno 15, Casa Modena 14, Vibio Valentia 12, Monza Brianza 11, Latina 11, M. Roma Volley 10, Verona 8, Piacenza 7, San Giustino 5, Padova 5, Ravenna 1.





L'Itas ha aperto la serata con la sfilata che ha fatto ammirare ai tifosi la Supercoppa Poi, ha suggellato con l'ennesima vittoria la prima fase della stagione. Ora campionato e coppe lasciano spazio alle nazionali. La "pratica" Cmc Ravenna non è stata delle più impegnative per Kaziyski e compagni



Un attacco di Burghthaler e, sopra, Djuric. L'Itas non ha avuto vita dura con Ravenna (foto Parato)



I PRECEDENTI

Prima volta assoluta



TRENTO. Quello di ieri è stato il primo confronto assoluto fra le due società, che mai prima d'ora si erano sfidate sottorete neppure in amichevole. La Trentino Volley ha però origini ravennate: nel maggio del 2000 il Presidente Diego Mosna acquistò i diritti di Serie A1 dalla Valleverde Porto, già vincitrice di uno scudetto e tre Coppe Campioni negli anni novanta.

I due giovani ex di turno Nicola Leonardi e Lorenzo Gallosti, usciti proprio dal settore giovanile gialloblù e prestati a Ravenna quest'anno dopo aver fatto parte della rosa della prima squadra rispettivamente nell'ultima e penultima stagione.

La coppia ex Trento non ha sino ad ora trovato molto spazio anche a causa del buon inizio di stagione del centrale Mengozzi e del libero Tabanelli, già protagonisti della storica promozione dell'ultima stagione. Ma tempo per rifarsi ce ne sarà di certo. L'età è a loro totale vantaggio.



A1. Non c'è storia a Trento: la corazzata Itas si sbarazza dei giallorossi con una facilità disarmante facendo la differenza soprattutto al servizio

La Cmc cade giù dalle Dolomiti

Matura in fretta e come da pronostico la settimana sconfitta consecutiva dei ravennati

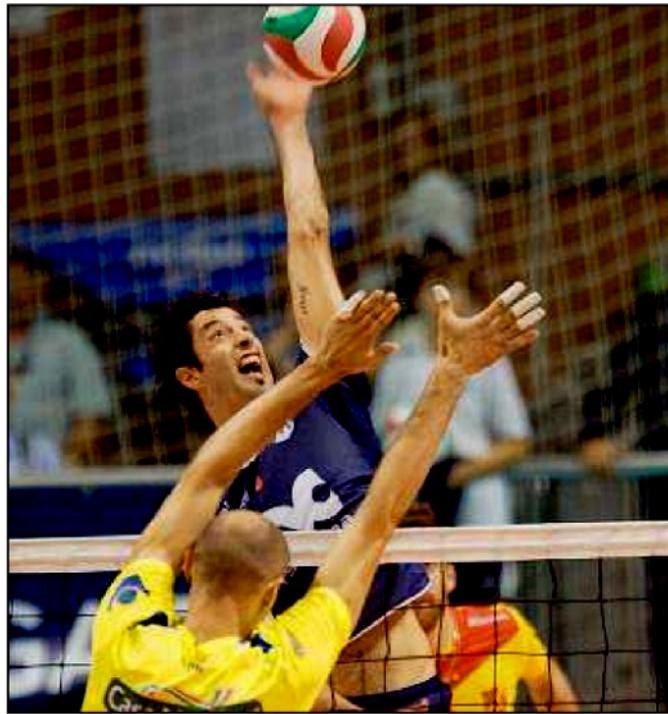
ITAS TRENTO 3
CMC RAVENNA 0

ITAS: Kaziyski 15, Djuric 3, Zygadlo, Juantorena 16, Burgsthaler 4, Sokolov 14, Bari (libero 1), Colaci (libero 2), Della Lunga 2, Birarelli 4, Lanza. N.e.: Raphael, Stokr. All.: Stoytchev.

CMC: Mengozzi 4, Corvetta 1, Sirri 6, Brunner 4, Gruszka 15, Verhanneman 4, Gallosti (libero), Quiroga 7, Moro 1, Bendant, Leonardi. N.e.: Tabanelli, Roberts. All.: Babini.

PARZIALI: 25-21, 25-16, 25-21.

NOTE: durata set 24', 23', 26', totale 1h17'. Spettatori 3.017. Battute vincenti: Trento 14, Cmc 1. Battute sbagliate: Trento 10, Cmc 15. Muri: Trento 5, Cmc 3. Errori: Trento 3, Cmc 3.



Luca Sirri tra i migliori in casa Cmc in avvio di partita

TRENTO. Ha dato un'occhiata a come ci si veste, a come ci si comporta a cosa si può e non si può dire e fare nel salotto buono del volley nazionale, la Cmc Ravenna. Si è guardata attorno, ha provato anche a dire la sua opinione ma quando la discussione si è elevata ai soliti livelli stratosferici, si è dovuta ritirare nelle sue stanze, che per il momento sono a due stelle, in attesa di tempi migliori. La Itas Diatec ha vinto 3-0 come da pronostico e non ha avuto bisogno neppure di schierarli tutti, i suoi numerosi pezzi da novanta, tanto ampio è il divario con Ravenna in questo momento. La Cmc ha retto il confronto fin quando dalla linea dei nove metri sono arrivati i guai con Sokolov, Juantorena e Kaziyski che hanno trasformato la

partita in un tiro a segno con i giocatori ospiti a saltare come gli orsi del giocchino da sala giochi tanto in voga trent'anni fa.

Alla fine se ne conterranno 14 di ace a favore dei padroni di casa, senza considerare i servizi che non hanno permesso a Ravenna di attaccare per il cambio palla. Un massacro annunciato, consumato in tre soli set in poco più di un'ora.

Babini nell'immediata vigilia perde Tabanelli (contrattura alla schiena) e schiera libero titolare uno dei due ex di turno, Lorenzo Gallosti. In campo anche l'ex virtuale, il belga Verhanneman, il cui cartellino è di Trento con il quale finora ha giocato però solo da avversario. Stoytchev, invece, attua il turnover lasciando a riposo

Raphael, Stokr e Birarelli e gettando nella mischia Zygadlo, Burgsthaler e Sokolov.

I padroni di casa, con mezza squadra fuori, sembrano un po' spaesati in avvio e la Cmc ne approfitta portandosi avanti 11-8 grazie a Sirri ma il sogno dei romagnoli si infrange in fretta perché da quel momento scatta la rimonta del Trentino che impatta a quota 13 e al secondo time out tecnico è già avanti 16-14 grazie alle bordate di Sokolov in battuta. A scavare il solco decisivo è Juantorena con altri due ace che fruttano il 20-16 per i padroni di casa che si limitano a tenere il cambio palla e vincono 25-21.

Nel secondo parziale Ravenna riparte su buoni livelli e prova a fare il solletico ai trentini. L'operazione riesce fino all'8-7 ma il prosieguo

GLI ALTRI RISULTATI

Nella 7ª giornata sugli scudi Piacenza

TRENTO. Gli altri risultati della 7ª giornata: San Giustino-Cuneo 1-3, Macerata-Modena 3-1, Roma-Latina 3-2, Monza-Belluno 0-3, Piacenza-Verona 3-0, Padova-Vibo Valentia 0-3.

La classifica. Trento 18 punti; Cuneo 17; Macerata 16; Modena 14; Belluno e Vibo Valentia 12; Monza e Latina 11; Roma 10; Verona 8; Piacenza 7; Padova e San Giustino 5; Cmc Ravenna 1.



del set sembra un film già visto. Gli ace di Sokolov e gli attacchi di Juantorena riportano avanti la Itas Diatec (14-12) e il muro di Burghthaler vale il 16-13 per Trento. A quel punto va Juantorena al servizio e piazza quattro bordate impendibili per la ricezione romagnola. Trento sale sul 20-13 e non c'è più storia fino al 25-16 conclusivo.

La Cmc non si perde d'animo e ci riprova nel terzo set con Quiroga al posto di Verhanneman. I ravennati arrivano fino all'8-6 poi ancora una volta la battuta di Trento rovescia la situazione (14-10). Ravenna non riesce più ad avvicinarsi ai rivali che si limitano a svolgere bene il compito in cambio palla e vincono 25-21 per il 3-0 finale.

Antonio Babini la prende con filosofia

*Il coach romagnolo: «Se si fosse arrivati a 8 punti, avremmo vinto 3-0
Ogni tanto siamo stati un po' ingenui ed è mancata continuità»*

TRENTO. La mette sullo scherzo, Antonio Babini e non potrebbe fare altrimenti: «Se si arrivava a 8 punti avremmo vinto 3-0».

Buone partenze di set e poco più per una CMC che a questi livelli proprio non può combattere ma stavolta, non essendoci rimpianti, la sconfitta viene accettata con meno rabbia. «Abbiamo cercato di fare quello che potevamo ma la battuta di Trento non dà fastidio solo a noi - commenta l'allenatore ravennate - certo 14 ace, sommati agli altri servizi che hanno fatto danni, sono tanti ma dall'altra parte c'è il meglio del meglio a livello mondiale in questo fondamentale e una situazione del genere era stata messa in bilancio».

Qualcosa in più, però, Babini si sarebbe aspettato dai suoi.

«Abbiamo commesso qualche errore di ingenuità di troppo e, come è accaduto in altre occasioni, ci è mancata un po' di continuità però quando dall'altra parte va uno in battuta e tira fortissimo e sulle righe si può discutere quanto si vuole ma non ci sono speranze. Forse siamo un po' mancati nei contrattacchi da posto 4 ma stiamo parlando di qualche punto in più che non avrebbe cambiato la sostanza delle cose».

La sosta arriva al momento giusto: «Bisogna lavorare e migliorare. Non siamo certo fuori dai giochi».



«Contavano i punti obiettivo centrato»

Concordi i giudizi dei protagonisti

TRENTO - «Sapevamo che Ravenna era una squadra dal tasso tecnico inferiore rispetto al nostro e dunque ne ho approfittato per far riflettere alcuni di quei giocatori che finora avevano giocato con regolarità, penso a Birarelli o a Stokr che dovranno immediatamente partire con le rispettive Nazionali - ha spiegato a fine gara il tecnico gialloblù **Radostin Stoytchev** -. Djuric? L'ho tolto per farlo riposare, pure lui partirà con la sua Nazionale. La partita? Non c'è moltissimo da dire: sono soddisfatto per il risultato ma anche per il gioco, abbiamo trovato continuità al servizio raccogliendo molti punti diretti (ben quattordici, a fronte di appena dieci errori, ndr). Avrei voluto dare maggiore spazio anche a Lanza ma la situazione di punteggio non me l'ha permesso».

Qualche tentennamento solamente nel primo set con Sokolov che ha stentato ad entrare in partita, scatenandosi invece nel secondo e terzo parziale. «Nel primo set siamo partiti contratti, tutti quanti, commettendo qualche errorino di troppo. Dal secondo in poi l'intesa tra Zygdlo e Sokolov è migliorata e la gara è filata via liscia». Si chiude una prima parte di stagione che ha regalato all'Itas altri due trofei.

«Due trofei molto importanti, messi in bacheca grazie alla lucidità ed alla tecnica dei giocatori, bravi a farsi trovare sempre pronti nonostante i tanti viaggi e le tante partite ravvicinate che ci hanno consentito di allenarci pochissimo. Il bilancio è ovviamente molto positivo, ora avremo un mese per

poter lavorare tranquillamente con i giocatori che rimarranno a Trento sull'aspetto fisico e sull'aspetto tecnico per prepararci nel migliore dei modi alla seconda parte della stagione».

«Dovevamo essere concentrati e lucidi per non perdere nessun punto - analizza **Lukasz Zygdlo**, in campo come palleggiatore al posto di Raphael -. Abbiamo vinto e dunque l'obiettivo è stato raggiunto. Dopo tutti questi impegni e queste gare molto importanti, è stato veramente difficile prepararsi per questa gara. Sapevamo che tutto sarebbe dipeso da noi».

Per te niente riposo: sei già in partenza con la tua nazionale, la Polonia. «Con la nazionale in 14 giorni dovremo giocare 11 partite in un torneo massacrante, pieno di trasferte... Speriamo di resistere», sorride.

Anche **Matteo Burgsthaler** è abbastanza soddisfatto della sua prestazione, anche se tiene basso il profilo: «Dopo le 14 partite giocate in poco più di un mese, con viaggi e avversari sempre agguerriti è molto difficile entrare in campo e stendere l'avversario. Per fortuna ce l'abbiamo fatta con Cuneo. Oggi contavano solo i tre punti».

In alcuni frangenti però la differenza di livello è sembrata palpabile... «In queste partite è più facile fare brutte figure. Siamo partiti un po' contratti, poi in effetti la differenza tra le due squadre è tanta ed è venuta fuori».

Burgsthaler è soddisfatto della sua prima parte di stagione? «Mi dò un 6+. Mentre all'ambiente e alla società assegno un bel 10».

Ma. Bar. e Ma. Fo.



Le pagelle: Kaziyski e Juantorena da urlo

A cura di **MARCO FONTANA**

ZYGADLO (PAL) 7,5 -

Dopo un avvio incerto il regista polacco trova in Kaziyski e Juantorena due punti di riferimento affidabili e continui. Cresce con il passare del tempo, elude con regolarità il non certo efficacissimo muro ravennate mettendo nelle condizioni ideali i suoi attaccanti di palla alta e riportando in partita Sokolov dopo un primo set in sordina. Mezzo voto in più per alcune difese spettacolari.

JUANTORENA (SCH) 8 -

Quando gioca così non c'è altro da fare che... guardarlo. Quando si presenta al servizio Ravenna sa già che saranno guai seri: firma quattro ace propiziando break importanti, si esalta in attacco chiudendo la gara con il 75% di positività.

KAZIYSKI (SCH) 8,5 - Dopo una Supercoppa tutt'altro che impeccabile il capitano torna a dettare legge, tanto al servizio quanto in attacco.

Dalla linea dei nove metri miete vittime con continuità (5 ace) ed in prima linea è un incubo per il muro romagnolo (60%). Preciso anche in ricezione (75%), è lui il migliore.

DJURIC (CEN) 6,5 -

L'intesa con Zygadlo non rasenta ancora la perfezione ed in primo tempo stenta più del solito a farsi notare (50%). Firma un muro ma sbaglia ancor troppo al servizio, prima di lasciare il

posto a Birarelli dal finale del secondo set in poi.

BURGSTHALER (CEN) 6,5 -

I numeri del centrale trentino parlano di una prestazione sufficiente (2 muri all'attivo), nonostante qualche tentennamento di troppo in attacco (40%).

SOKOLOV (OPP) 7,5 -

L'avvio è da brividi e nel primo set non ne combina una di giuste (0 su 4 in attacco). Dopo il cambio di campo è tutta un'altra musica: secondo parziale da incominciare (100% in attacco e 2 ace), il viatico verso una prova decisamente di alto livello (53% finale in attacco, 4 ace e premio di mvp dell'incontro).

BARI (LIB) 7 - Attento, sicuro e preciso (64% di positività in ricezione), agevolato da un servizio ospite non certo irresistibile.

COLACI (LIB) 7 - Impiegato nella fase punto si fa notare per alcune belle difese.

BIRARELLI (CEN) 7 - Pronti via, entra al posto di Djuric e fa subito la voce grossa andando a segno con il muro. Ne firma poi un altro nel terzo set e in attacco concretizza i due palloni ricevuti da Zygadlo.

DELLA LUNGA (SCH) 7 - Gioca gran parte del terzo set e lo fa con personalità, offrendo il solito prezioso contributo in ricezione e ritagliandosi gloria anche in attacco (2 su 2).



L'emozione dell'ex Nicola Leonardi

«Grazie dell'accoglienza!»

TRENTO - Il più applaudito di tutti, alla fine, è stato probabilmente lui. Nicola Leonardi, trentino doc ed ex di turno con Gallosti (nella foto sotto), tornato al PalaTrento con la maglia di Ravenna è stato salutato dal pubblico di fede gialloblù con un lungo applauso quando il mister romagnolo Babini, nella fase conclusiva del terzo set, l'ha messo in campo al posto di Mengozzi. «Voglio ringraziare tutti quanti, mi sono emozionato - ammette il giovane centrale a fine gara, circondato dai tifosi trentini a caccia di autografi - e mi ha fatto davvero piacere. Il pubblico di Trento è speciale e sono rimasto quasi stupito per l'accoglienza che mi ha riservato. Giocando fuori regione posso confermare che Trento è vista come un esempio, come un modello da seguire, per la serietà della società, della squadra e dei suoi tifosi. Però...». Prego. «Però devo togliermi un sassolino dalla scarpa. Oggi (ieri, ndr) su un quotidiano locale (che non è l'Adige, ndr) è apparso un titolo a caratteri cubitali in cui Ravenna è stata definita come una squadra "derelitta". Ci sono sinceramente rimasto malissimo, credo che ci voglia maggiore rispetto».

(mafo)



L'Itas «sbrana» l'agnello Ravenna

Un 3-0 da copione tra la prima della classe e la cenerentola della A1

Juantorena, Kaziyski e Sokolov in versione licanthropi, sono più che sufficienti per strapazzare i poveri romagnoli

ITAS DIATEC	3
CMC RAVENNA	0

25-21, 25-16, 25-21

MAURILIO BAROZZI

TRENTO – PalaTrento, si prevedono sbadigli al sapore di volley. In campo: prima in classifica contro ultima. Si gioca alla vigilia di una lunga sosta. Condizioni generali: Trento reduce dalla vittoria della Supercoppa italiana. Ravenna che attende in gloria la pausa per affrontare squadre alla sua portata. Pre-

messe poco invitanti per Trento-Ravenna.

Eppure. Eppure c'era l'occasione di vedere dal vivo il trofeo che più ha fatto penare i trentini. Eppure c'era l'occasione di vedere in campo il neoacquisto Itas, lo schiacciatore Verhanneman, prestato temporaneamente alla squadra romagnola. O anche quella di vedere Gallosti e Leonardini al PalaTrento come ex. Eppure - in una frase - c'era il palazzetto pieno. Con il contorno che brillava molto più del campo.

Come da prodromi tecnici, la partita va via stanca, fiacca, improbabile e noiosa fino alla barba. Con Trento che deve solo accelerare un po' per lasciarsi gli avversari dietro, irrimediabilmente. La squadra di Stoytchev, si presenta sul parquet con Sokolov nel ruolo di opposto, Zygdlo in regia e Burgsthaler al centro. Restano fuori Stokr e Birarelli, pronti per partire con le loro nazionali. Ed anche Raphael.

Trento si permette di giocare un

set - il primo - senza chiudere nemmeno un muro e con l'opposto a secco in attacco. Si permette anche di andare in svantaggio di un paio di punti. Si permette anche di buttar fuori due battute in modo insulso. Bastano Kaziyski e Juantorena. Loro giocano bene, eccome. E quando questi due signori tirano a tutta, alla malcapitata Ravenna non resta che mettere l'elmetto. Quando, poi, nel secondo set inizia a ingranare anche Burgsthaler a muro e Sokolov riprende il ritmo partita che aveva prima di infortunarsi il dito, i tifosi capiscono che è già ora di ordinare polenta e goulash in trattoria. Tanto più che Juantorena maltratta la palla in battuta e la difesa ravennate ne subisce le traiettorie. Il terzo set diventa una gara a tre cui partecipano Juantorena, Kaziyski e Sokolov a chi tira più forte al servizio. Brutta storia per Ravenna. Stoytchev fa entrare anche Birarelli, giusto per stampare un paio di muri e mostrare il suo stato di forma smagliante. Tutto qui. La partita non dice altro, salvo il punteggio: Trento vince 3-0, cvd.

I migliori del match

PUNTI		ATTACCO		RICEZIONE		MURI		ACE	
JUANTORENA	16	BIRARELLI	100%	KAZIYSKI	75%	BIRARELLI	2	KAZIYSKI	5
GRUSZKA	15	GRUSZKA	78%	BARI	64%	BURGSTHALER	2	SOKOLOV	5
SOKOLOV	14	JUANTORENA	75%	JUANTORENA	59%	DJURIC	1	JUANTORENA	4
KAZIYSKI	13	KAZIYSKI	60%	QUIROGA	50%	SIRRI	1	MORO	1
QUIROGA	8	BRUNNER	60%	GALLOSTI	42%	BRUNNER	1		
SIRRI	7	SOKOLOV	53%	DELLA LUNGA	40%	MENGOZZI	1		





Lo stacco prepotente del centrale Mitar Djuric, servito in attacco dal palleggiatore Lukasz Zygadlo

(fotoservizio ALESSIO COSER)

Ospiti martellati dai battitori dell'Itas Il servizio ha fatto la differenza

TRENTO - Pur giocando a velocità ridotta e ricorrendo ad un turnover che non l'ha minimamente penalizzata, l'Itas Diatec si è liberata abbastanza facilmente della Cmc Ravenna. Ma se vi è riuscita è perché un fondamentale, su tutti, ha creato un'autentica voragine fra le due formazioni. Stiamo parlando del servizio, che in tre posizioni, ovvero con i tre martelli protagonisti, ha messo in croce la ricezione e quindi anche il gioco del team allenato da Antonio Babini: 14 ace a 1 è un punteggio che condiziona in maniera inesorabile un match, anche se negli altri aspetti del gioco la differenza si è vista, ma non è stata eclatante.

La squadra trentina, che chiude da capolista questa prima parte della stagione, ha sofferto fino a quando Sokolov non è entrato in partita, poi i romagnoli non hanno più avuto chance, un po' perché, a prescindere dagli ace, con una ricezione bloccata al 38% di positive (una su tre) e al 13% di perfette (poco più di una su dieci) non si costruisce granché. L'unico attaccante che è riuscito a svolgere il proprio lavoro in maniera egregia è stato l'opposto Gruszka, capace di mettere a terra la bellezza di 14 palloni su 18, mentre in posto-4 i vari Verhanneman, Sirri e Quiroga hanno sofferto moltissimo. Un servizio così poco incisivo si è poi portato dietro anche numeri modestissimi relativi al muro (solo 3 vincenti). **An.C.**



Le pagelle

di Chiara Vaccari

Juantorena imprendibile, Djuric scarico

Juantorena

7.5 (16 punti, ric 59%, att 75%, 4 ace) È incontenibile in avvio (88%) e tiene alto il rendimento per l'intera gara (12 su 16 senza mai essere fermato dal muro avversario). Con il servizio fornisce sempre lo spunto per scavare solchi fra Trento e Ravenna non solo quando realizza il punto diretto



7.5 Kaziyski (15 punti, ric 75%, att 60%, 6 ace) Bello reattivo in attacco e micidiale in battuta, del trio di palla alta è quello che porta il maggiore contributo dai nove metri. Riceve sempre con percentuali positive molto alte

7.5 Sokolov (14 punti, att 53%, 4 ace) Dopo l'assenza per il problema al dito fatica a prendere confidenza con il match ed è completamente assente nel parziale di apertura, trova il passo giusto al cambio di campo e prosegue su alti standard sia in attacco che al servizio

7.5 Birarelli (4 punti, att 100%, 2 muri) Gioca solo nel terzo set e si mette subito in luce in ogni zona del campo

7 Zygadlo Smista con maestria in ogni zona del campo ed è bravo anche al servizio

6.5 Bari (ric 64%, perf 14%) In ricezione copre bene gli spazi ma fatica sulle palle flottanti e tiene basse le percentuali di palle perfette

6.5 Della Lunga (2 punti, ric 40%, att 100%) Impegnato a sprazzi in particolare in ricezione non riesce a dare il consueto contributo, trova invece buoni spunti in attacco

5.5 Burgsthaler (4 punti, att 40%, 2 muri) Solo 2 attacchi concretizzati su 5 tentativi, chiude 2 muri su Verhanneman nel secondo set

5.5 Djuric (3 punti, att 50%, 1 muro) Di 4 palloni attaccati ne concretizza 2, in battuta commette 3 errori su cinque tentativi e a muro fatica a chiudere gli spazi



L'Itas vince facile Ravenna annichilita

TRENTO — L'Itas impiega poco più di un'ora per liquidare la pratica Ravenna e con un perentorio 3-0 chiude la prima parte della stagione.

Adesso, infatti, per un mese, i trentini potranno tirare il fiato. Spazio alle nazionali che vedranno comunque protagonisti cinque giocatori dell'Itas. Sulla gara c'è poco da dire, troppo netto il divario tra le due squadre.

A PAGINA 11 Vaccari

Volley Giro di campo con la Supercoppa, decimo trofeo

Itas: festa e successo Ravenna senza scampo

Vittoria facile, ora sosta di un mese

TRENTO — L'Itas Diatec Trentino chiude la prima parte di stagione con una vittoria per 3-0 e saluta temporaneamente cinque giocatori che saranno impegnati con le nazionali: Birarelli, Bari e Zygadlo in Giappone alla caccia di un pass diretto per le Olimpiadi di Londra, Stokr e Djuric in Francia per il torneo di pre-qualificazione. Prima dell'incontro c'è stata l'ormai consueta piacevole passerella con il decimo trofeo vinto nell'era Stoytchev: il secondo alloro stagionale conquistato in appena tre settimane, la Supercoppa, è stata portata in trionfo e alzata di fronte al pubblico festante.

Giustamente Stoytchev ha fatto nuovamente ampio utilizzo del turn over e si è affidato a Zygadlo in regia, Sokolov opposto e Burgsthaler al centro al posto rispettivamente di Rapha, Stokr e Birarelli. L'allenatore ospite Babini ha invece schierato due dei tre «trentini» che ha in rosa, mandando in campo fin dal primo minuto sia Verhanneman che Gallosti.

Nel più classico dei testacoda Trento non ha incontrato difficoltà nel rispedire a casa il fanalino Ravenna, che rimane

ancora a quota 1 punto anche a causa di un calendario proibitivo. Troppo evidente la differenza fra i due team, nonostante le carte in tavola rimescolate più volte da entrambe le panchine. La Cmc ha provato a tenere il ritmo dei «campioni di tutto» finché ha potuto, spingendo forte all'inizio di tutti e tre i set, poi è bastata la pressione al servizio di Sokolov e Juantorena (14 ace di squadra contro appena 1 dei romagnoli) e l'attacco prorompe che ha fatto siglare un 62% complessivo. Contro questi numeri nessuna formazione può uscire indenne dal confronto. Dopo qualche errore di troppo nella fase iniziale del match, che ha favorito anche un vantaggio di +3 a favore degli avversari ed è stato presto colmato dai cecchini in maglia gialloblu, nuovamente con il trio di palla alta in grande forma l'Itas Diatec ha fatto la voce grossa nei momenti decisivi, tenendo sempre a debita distanza gli avversari. Si riparla di campionato giovedì 8 dicembre.

Chiara Vaccari



ITAS DIATEC TRENTINO	3
---------------------------------	----------

CMC RAVENNA	0
------------------------	----------

PARZIALI: 25-21, 25-16,
25-21

ITAS DIATEC TRENTINO:

Kaziyski 15, Djuric 3, Zygadlo,
Juantorena 16, Burgsthaler 4,
Sokolov 14, Bari (I); Colaci (I),
Della Lunga 2, Birarelli 4, Lanza.
Ne: Raphael e Stokr. Allenatore:
Radostin Stoytchev

CMC RAVENNA: Mengozzi 4,
Corvetta 1, Sirri 6, Brunner 4,
Gruszka 15, Verhanneman 4,
Gallosi (I); Quiroga 7, Moro 1,
Bendandi, Leonardi. Ne:
Tabanelli. Allenatore: Antonio
Babini

ARBITRI: Vagni di Perugia e
Gini di Cagliari

NOTE: 3.017 spettatori



Soddisfatto Il capitano Kaziyski con la Supercoppa

» | **Spogliatoi** Leonardi, ex osannato

Sokolov, gioia a metà

TRENTO — Pur votato miglior giocatore dell'incontro, Tsvetan Sokolov non è particolarmente soddisfatto della propria prestazione, tanto da affermare: «Non ho giocato bene, nelle prossime gare dovrò impegnarmi di più». Riferendosi poi al rendimento complessivo della squadra, ha proseguito: «Abbiamo iniziato in salita perché abbiamo pensato che fosse una partita facile ed abbiamo commesso tanti errori. Quando abbiamo trovato il passo giusto in battuta la partita si è indirizzata sui binari giusti. Adesso ci attende un mese di stop durante il quale ci sarà la possibilità di allenarci molto e di mettere a posto le piccole cose che necessitano di aggiustamenti». Nicola Leonardi, trentino doc che da quest'anno difende i colori di Ravenna è stato osannato dal pubblico trentino: «I tifosi mi hanno emozionato, li ringrazio. Per noi ora che è terminato il ciclo terribile contro le grandi inizia un nuovo campionato».

Ch. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cmc, non basta il cuore per fermare Trento

A1 MASCHILE La Robur è stata gagliarda e combattiva, non si è mai arresa se non nel secondo set nel turno di battuta di Juantorena, dando battaglia pur consapevole della sua inferiorità tecnica. Nel terzo parziale non basta un super Quiroga per rispondere a Kaziyski e compagni

In casa dei campioni d'Italia arriva il settimo ko. Ora lunga pausa in vista della ripresa

Trento 3
Ravenna 0
(25-21, 25-16, 25-21)

ITAS DIATEC TRENTINO: Kaziyski 15, Djuric 3, Zygadlo, Juantorena 16, Burgsthaler 4, Sokolov 14, Bari (L), Colaci (L), Della Lunga 2, Birarelli 4, Lanza. N.e. Raphael e Stokr. All.: Stoytchev.

CMC ROBUR COSTA RAVENNA: Mengozzi 4, Corvetta 1, Sirri 6, Brunner 4, Gruszka 15, Verhanneman 4, Gallosti (L), Quiroga 7, Moro 1, Bendandi, Leonardi. N.e. Tabanelli (L). All.: Babini.

ARBITRI: Vagni e Gini.

NOTE: 3.017 spettatori per un incasso di 25.715 euro. Trento: bs 10, bv 14, muri 5, errori 3. Ravenna: bs 15, bv 1, muri 3, errori 3.

TRENTO L'unica consolazione, più che altro una speranza, è che il periodo nero sia finito. Ravenna chiude a Trento un inizio di stagione disastroso culminato con una serie di sette sconfitte consecutive mitigate dal punticino strappato a San Giustino. La Cmc è stata gagliarda e combattiva, non si è mai arresa se non nel secondo set quando è sprofondata

in maniera incredibile fino a subire un parzialone da incubo nel turno di battuta di Juantorena (nella foto [Legavolley](#) mentre passa il muro di Corvetta), anzi ha sempre dato battaglia pur essendo consapevole della sua inferiorità tecnica. E' piaciuta la Robur Costa, anche se la prestazione, vista dalle cifre, è stata negativa.

Nel primo set Ravenna batte forte e parte ancora meglio. Al primo time out tecnico romagnoli in vantaggio. Poi Trento riprende in mano la situazione risalendo la china e chiudendo a 21 dopo aver sudato parecchio. La Cmc non si demoralizza e prova a ripartire come se niente fosse nel secondo parziale portandosi avanti 3-5 e poi 7-8 poggiandosi sulla buona serata in attacco di Gruszka. L'Itas Diatec cambia però marcia con Sokolov (ace) al servizio e Juantorena in prima linea (14-12). Il muro di Burgsthaler su Verhanneman frutta il massimo vantaggio (16-13) prima del secondo time out tecnico. Al rientro in campo si scatena ancora una volta Juantorena dalla linea dei nove metri (due battute punto e una

pipe per il 20-13). E' la conclusione anticipata della frazione che arriva sul 25-16 mettendo in mostra ancora Sokolov (altro ace e due attacchi vincenti).

Resta il terzo parziale in cui la Robur Costa, tanto per cambiare, parte forte guadagnando il primo time out tecnico con un Quiroga super. Ma l'argentino, da solo, non può reggere il confronto con gli scatenati avversari. E così è Kaziyski a fare la voce grossa. Ravenna pian piano sprofonda sempre di più nonostante mostri di mordere spesso il freno. Il punteggio si dilata (17-12) mentre il pubblico gioca con lo speaker e si diverte a fare la ola. Rientra Moro (17-13) per Mengozzi, Ravenna riprende fiato e il prosieguo è combattuto. Trento, che credeva di scappare facilmente, si trova sul 22-20 e serve uno sprint finale tutto cuore e tecnica per chiudere il parziale sul 25-20. Adesso una lunghissima pausa e tra un mese l'incrocio con Padova, una partita già decisiva in chiave salvezza. Non si può sempre avere Trento sulla propria strada anche se il tempo delle sconfitte deve finire per forza per evitare la A2.



SERIE A-1 UOMINI: 7ª GIORNATA TRENTO, CUNEO E MACERATA PREPARANO LA FUGA; ROMA VINCE IL DERBY IN RIMONTA, SCINTILLE A SAN GIUSTINO

TRENTO	3
RAVENNA	0

(25-21, 25-16, 25-21)

ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyiski 15, Djuric 3, Zygadlo, Juantorena 16, Bur-gsthaler 4, Sokolov 14; Bari (L) 1, Cola-ci (L), Della Lunga 2, Birarelli 4, Lanza. N.e. Raphael, Stokr. All. Stoytchev.

CMC RAVENNA: Mengozzi 4, Corvet-ta 1, Sirri 6, Brunner 4, Gruszka 15, Verhanneman 4; Gallosi (L), Quiroga 7, Bendandi, Moro 1, Leonardi. N.e. Tabanelli (L), Roberts. All. Babini.

ARBITRI: Vagni e Gini

NOTE - Spettatori: 3017, incasso: 25.715. Durata set: 24', 23', 26'; tot: 73'. Itas: b.s. 10, v. 14, m. 5, s.l. 8, e. 13. Cmc: b.s. 15, v. 1, m. 3, s.l. 5, e. 18. **Trofeo Gazzetta:** 6 Sokolov, 5 Juantorena, 4 Kaziyiski, 3 Gruszka, 2 Bari, 1 Zygadlo.

TRENTO Due trofei in saccoccia, Supercoppa Italiana e Mondiale per Club, ed ora la conferma del primo posto in classifica almeno sino all'Immacolata. Successo in 3 set su una Ravenna volenterosa. Ma contro la truppa di Stoytchev, che ha lasciato a riposo Raphael, Stokr e in parte Birarelli, c'è poco da fare. A Trento basta un buonissimo Sokolov (53% in attacco e 4 ace) e i soliti Kaziyiski e Juantorena. La Cmc si aggrappa a Gruszka ma con la ricezione che soffre è difficile. Ora Stoytchev vola a Sofia dove martedì incontra i vertici della Federazione bulgara che dovrà rinnovargli l'incarico da c.t.

Nicola Baldo

MACERATA	3
MODENA	1

(22-25, 25-23, 25-17, 25-22)

LUBE MACERATA: Omrcen 16, Savani 20, Podrascanin 6, Travica 5, Parodi 13, Stankovic 10; Exiga (L), Lampariello. Monopoli. N.e. Pajenk, Kovar, Van Walle. All. Giuliani.

CASA MODENA: Anderson 14, Yosifov 9, Dennis 5, Kooy 7, Sala 8, Esko 2; Manià (L), Carletti 3, Martino 11, Casoli. N.e. Castellani (L), Bellei, Piscopo. All. Bagnoli.

ARBITRI: Tanasi e Sobrero.

NOTE - Spettatori 2450, incasso 12.745. Durata set: 28', 29', 26', 29'; tot: 112'. Lube: b.s. 21, v. 10, m. 6, s.l. 11, e. 28. Casa Modena: b.s. 14, v. 6, m. 12, s.l. 10, e. 27. **Trofeo Gazzetta:** 6 Parodi, 5 Savani, 4 Stankovic, 3 Podrascanin, 2 Exiga, 1 Martino.

MACERATA Il «diesel» Lube torna a graffiare con il solito copione: parte in salita (settimo primo set perso in campionato), soffre nella parte centrale della gara riuscendo a spuntarla, non senza qualche brivido, nel finale. In una serata dove il gioco dei marchigiani è andato a strappi, tocca soprattutto a un sontuoso Parodi (60% in ricezione e 54% in attacco) e a un Savani all'altezza della sua fama il ruolo di protagonisti: il tutto davanti agli occhi soddisfatti del c.t. Berruto. La foto della gara di Modena si specchia in quella dell'atteso e fischiatissimo ex Martino subentrato a Dennis dopo pochi scambi: un primo set da incorniciare e poi una lenta flessione.

Mauro Giustozzi

SAN GIUSTINO	1
CUNEO	3

(20-25, 19-25, 25-19, 18-25)

ENERGY RESOURCES SAN GIUSTINO: Sammelvuo 3, Creus Larry 10, Petkovic 2, Conte 12, Cozzi 4, Urnaut 15; Giovi (L), Finazzi 4, Bartoletti 8. N.e. McKibbin, Tholse, Lo Bianco. All. De Giorgi.

BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Mastrangelo 10, Vissotto 14, Wijsmans 14, Fortunato 3, Grbic 7, Ngapeth 11; Henno (L), Baranowicz, Patriarca 3. N.e. Van Lankvelt, Caceres, Vasely, Rossi, Pieri (L). All. Gulinelli

ARBITRI: Zucca e Padoan

NOTE - Spettatori 1610, incasso 3969. Durata set: 26', 29', 28', 29'; tot: 112'. Energy R.: b.s. 23, v. 6, m. 9, s.l. 5, e. 37. Bre: b.s. 12, v. 2, m. 10, s.l. 7, e. 29. **T. Gazzetta:** 6 Grbic, 5 Mastrangelo, 4 Wijsmans, 3 Creus L., 2 Vissotto, 1 Bartoletti.

SAN GIUSTINO (Pg) Cuneo nettamente superiore a San Giustino (pesano le assenze degli infortunati Rauwerdink e Starovic, con il quale il club sta trattando la rescissione). Determinante Grbic (4 muri), che ha potuto sfruttare le varie soluzioni d'attacco. Nel 3° con Finazzi e Bartoletti al posto di Cozzi ed uno spento Sammelvuo, gli umbri sono cresciuti e con le battute Creus hanno accorciato. Ma nel 4°, con Patriarca al posto di Ngapeth, Cuneo è andata a vincere. Ngapeth e Henno a fine gara sono saliti in tribuna nel tentativo di raggiungere un tifoso che li aveva insultati.

Antonello Menconi

MONZA	0
BELLUNO	3

(15-25, 20-25, 19-25)

ACQUA PARADISO MONZA BRIANZA: De Cecco 3, Molteni 8, Buti 4, Gavotto 16, Rooney 4, Forni 2; Rossini (L), Shumov 1, Zhukouski, Nikic 2, Roumeliotis. N.e. Mor, Ciabattini (L). All. Zanini.

SISLEY BELLUNO: Suxho 3, Ogurcak 9, De Togni 8, Fei 17, Horstink 11, Kohut 10; Farina (L), Szabò. N.e. Antonov, Abdelaziz, Curti, Dolfo, Sorato (L). All. Piazza.

ARBITRI: Braico e La Micela

NOTE - Spettatori 850, incasso 3440. Durata set: 23', 26', 24'; tot: 73'. A. Paradiso: b.s. 10, v. 3, m. 4, s.l. 7, e. 17. Sisley: b.s. 8, v. 3, m. 10, s.l. 9, e. 14. **Trofeo Gazzetta:** 6 Fei, 5 Suxho, 4 Kohut, 3 Ogurcak, 2 Gavotto, 1 De Togni.

MONZA (m.l.) Con Fei che attacca col 70% (16 su 23) Belluno espugna 3-0 il Palalper e vola. Monza alza bandiera bianca e viene scavalcata dai veneti (al primo successo esterno). Nell'Acqua Paradiso non bastano la generosità di Molteni e Gavotto. Troppo superiori gli orognata con Ogurcak (73%, 8 su 11 più un ace), Zanini spiega così la debacle. «Purtroppo in nottata abbiamo avuto 3 giocatori fondamentali, Nikic, De Cecco e Rooney colpiti da gastroenterite e questo ci ha condizionato, senza nulla togliere all'ottima gara di Belluno». Obiettivo Piazza «Non so se i miei sono stati super oppure abbiamo trovato Monza in giornata storta, ma sono soddisfatto».

Marco Lottaroli

ROMA	3
LATINA	2

(18-25, 15-25, 25-16, 25-18, 15-9)

M. ROMA: Boninfante 3, Zaytsev 22, Lebl 12, Sabbi 6, Cisolla 4, Bjelica 12; Paparoni (L), Maruotti 12, Paolucci 1, Benz 3. N.e. Puliti, Corsano, Passier. All. Gianni.

ANDREOLI LATINA: Rivera 6, Cester 13, Sottile 5, Roca 6, Hardy-Dessources 8, Troy 14; De Pandis (L), Jarosz 2, Fragkos 3, Gitto 1, Guemart. N.e. Tailli, Galabinov. All. Prandi

ARBITRI: Satanassi e Prandi

NOTE - Spettatori 1948, incasso 3023. Durata set: 23', 22', 23', 24', 12'; tot: 104'. M. Roma: b.s. 17, v. 5, m. 10, s.l. 9, e. 35. Andreoli: b.s. 14, v. 2, m. 8, s.l. 10, e. 23. Giallo a Bjelica nel 2 set. **Trofeo Gazzetta:** 6 Maruotti, 5 Lebl, 4 Troy, 3 Zaytsev, 2 Cester, 1 Bjelica.

ROMA La M. Roma si aggiudica in rimonta un derby che si è impegnata parecchio per buttare alle ortiche. Latina rimane un punto sopra ma non può essere soddisfatta in una sera in cui ha dominato metà gara, coi padroni di casa incapaci di costruire e molto fallosi. Troy passa con tutti i colpi, Rivera e Cester non fanno fatica, Roma sbaglia, fa errori banali. Nel 3° entra Maruotti e cambia la gara dando ordine in ricezione e precisione in attacco. Lo schiacciatore non va mai sotto il 60%. Lo seguono Lebl e Bjelica (4 muri nel tie break), Zaytsev fa il suo e Roma rimonta.

Valeria Benedetti

PADOVA	0
VIBO	3

(22-25, 22-25, 19-25)

FIDIA PADOVA: Simeonov 13, Schwarz 7, Suljagic 6, Gonzalez 1, Rosso 12, Semenzato 2; Garghella (L), Koshikawa 1, De Marchi 4, Cricca 2, Giannotti, Tiberti, Zingaro. All. Montagnani.

TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA: Cernic 11, Barone 8, Klapwijk 10, Diaz 15, Rak 8, Coscione 3; Fanuli (L), Olli, Grassano n.e. Falasca, Bratoev, Nikolov. All. Blengini.

ARBITRI: Saltalippi e Gnani.

NOTE - Spettatori 2255, incasso 7007. Durata set: 28', 30', 27'; tot: 85'. Fidia: b.s. 14, v. 5, m. 5, s.l. 8, e. 16; T. Callipo: b.s. 9, v. 5, m. 11, s.l. 10, e. 12. **Trofeo Gazzetta:** 6 Cernic, 5 Diaz, 4 Coscione, 3 Barone, 2 Simeonov, 1 Fanuli.

PADOVA Tutto facile per Vibo che passa con una tranquillità disarmante su Padova, mai realmente in partita. La squadra di Blengini ha costruito la sua vittoria grazie a una ricezione «svizzera» che ha permesso a Coscione di giocare sempre in scioltezza. Il resto l'ha fatto l'attacco da posto quattro: Cernic e Diaz hanno giocato una partita quasi perfetta. In casa Fidia, invece, Montagnani è partito con Rosso e Schwarz e ha chiuso con Koshikawa e De Marchi. Quello dell'attacco in banda è il problema principale di Padova che è anche incappata nella serata poco brillante di Simeonov e Gonzalez,

Massimo Salmaso



PIACENZA	3
VERONA	0

(25-18, 25-21, 25-11)

COPRA ELIOR PIACENZA: Nikolov 21, Massari 8, Tencati 2, Zhekov 4, Papi 12, Holt 6; Marra (L), Penchev. Ne: Ammerman, Kral, Sidibé, Marretta. All. Lorenzetti

MARMI LANZA VERONA: Gasparini 10, Kromm 8, Zingel 3, Meoni 1, Popp 9, S. Patriarca 6; Smerilli (L), Ter Horst, Kosmina, Calderan, Casarin 1, Postiglioni 2. All. B. Bagnoli

ARBITRI: Santi e Cipolla

NOTE - Spettatori 3100, incasso 3400. Durata set: 26', 27', 24'; tot. 77'. Copra: b.s. 7, v. 5, m. 12, s.l. 7, e. i 11. Marmi Lanza: b.s. 12, v. 3, m. 7, s.l. 6, e. 22. **Trofeo Gazzetta:** 6 Nikolov, 5 Papi, 4 Massari, 3 Zhekov, 2 Marra, 1 Popp

PIACENZA Basta poco più di un'ora a Piacenza per smentire tutte le statistiche. Interrompe la serie negativa con Verona, capace di superare i biancorossi nelle ultime tre gare, e dopo 12 giornate ritrova un successo per 3-0 che mancava dallo scorso marzo. Non c'è Zlatanov, e questo si sapeva, ma la coppia Papi-Nikolov prende per mano una squadra capace di dominare, sfruttando la serata negativa di un Verona troppo fallosa. Piacenza supera l'unico momento complicato appoggiandosi al muro e alla serie al servizio di Massari nel primo set (da 6-8 a 14-9). Da quel momento funziona tutto

Matteo Marchetti

-----CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
TRENTO	18	7	6	1	20	5
CUNEO	17	7	6	1	20	8
MACERATA	16	7	6	1	19	10
MODENA	14	7	5	2	16	9
VIBO	12	7	4	3	16	14
BELLUNO	12	7	3	4	16	12
MONZA	11	7	4	3	12	14
LATINA	11	7	4	3	16	15
ROMA	10	7	4	3	13	13
VERONA	8	7	3	4	11	17
PIACENZA	7	7	2	5	11	17
SAN GIUSTINO	5	7	2	5	9	19
PADOVA	5	7	1	5	8	18
RAVENNA	1	7	0	7	5	21

PROSSIMO TURNO

Giovedì 8 dicembre

CUNEO-BELLUNO
 MONZA-PIACENZA
 RAVENNA-PADOVA
 MODENA-SAN GIUSTINO
 VIBO-TRENTO
 LATINA-MACERATA
 VERONA-ROMA

IL PUNTO. I marchigiani salgono al terzo posto

Show di Macerata: Modena si inchina Ok Trento e Cuneo

Roma la spunta al tie break nel derby laziale con Latina Belluno espugna Monza e la supera in graduatoria

La prima parte di stagione va in archivio con la 14esima vittoria in 15 gare dell'Itas Diatec Trentino. Nel settimo turno di Serie A1 la formazione campione del mondo, d'Europa e d'Italia fa il suo dovere superando 3-0 (25-21, 25-16, 25-21) la Cmc Ravenna ultima della classe. Tiene il passo Cuneo, che passa al Palakemon contro San Giustino 3-1 (25-20, 25-19, 19-25, 25-18). Nel big-match della serata la Lube Banca Marche Macerata si esalta battendo 3-1 (22-25, 25-23, 25-17, 25-22) la Casa Modena. Due le vittorie in trasferta: Belluno espugna Monza 3-0 (25-15, 25-20, 25-19) mentre Vibo Valentia viola Padova per 3-0 (25-22, 25-22, 25-19). Unico tie-break del turno nel derby tra Roma e Latina: la spuntano in rimonta per 3-2 (18-25, 15-25, 25-16, 25-18, 15-9) i capitolini di Gianì. ♦

Classifica

RISULTATI

SAN GIUSTINO-CUNEO	1-3
TRENTO-RAVENNA	3-0
MACERATA-MODENA	3-1
ROMA-LATINA	3-2
MONZA-BELLUNO	0-3
PIACENZA-VERONA	3-0
PADOVA-VIBO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	SV	SP
TRENTO	18	7	6	1	20	5
CUNEO	17	7	6	1	20	8
MACERATA	16	7	6	1	19	10
MODENA	14	7	5	2	16	9
BELLUNO	12	7	3	4	16	12
VIBO	12	7	4	3	16	14
LATINA	11	7	3	4	16	15
MONZA	11	7	4	3	12	14
ROMA	10	7	4	3	13	13
VERONA	8	7	3	4	11	17
PIACENZA	7	7	2	5	11	17
SAN GIUSTINO	5	7	2	5	9	19
PADOVA	5	7	1	6	8	18
RAVENNA	1	7	0	7	5	21

PROSSIMO TURNO

CUNEO-BELLUNO
MONZA-PIACENZA
RAVENNA-PADOVA
MODENA-SAN GIUSTINO
VIBO-TRENTO
LATINA-MACERATA
VERONA-ROMA



VOLLEY — World Cup donne, 2ª giornata, Italia-Cina 3-2 (25-20, 22-25, 21-25, 25-22, 15-12). Nella notte le azzurre hanno affrontato la Rep. Dominicana. In Al uomini Monza-Belluno 0-3 (15-25, 20-25, 19-25).



LE ALTRE GARE: BELLUNO OK A MONZA

Trento e Cuneo volano Vibo passa a Padova

PADOVA-VIBO VALENTIA 0-3 (22-25, 22-25, 19-25) - **FDIA PADOVA:** Gonzalez 1, Rosso 12, Schwarz 7, Semenzato 2, Suljagic 6, Simeonov 13, Tiberti 1, Cricca 2, De Marchi 4, Koshikawa 1, Garghella (libero, 33%), Zingaro, Giannotti. **All.:** Montagnani. **CALLIPO VIBO VALENTIA:** Coscione 3, Klapwijk 10, Cernic 11, Diaz 15, Barone 8, Rak 8, Olli, Grassano, Fanuli (libero, 62%). **Non entrati:** Falasca, Lavia, Mignolo, Nikolov. **All. G. Blengini.** **Arbitri:** Saltalippi e Gnani. **Note:** durata set: 28', 30', 27'.

Le cifre - PADOVA: 14 bs, 5 ace (2 Simeonov, 1 Rosso, Schwarz e De Marchi), 55% ricezione, 48% attacco, 5 muri (3 Rosso, 1 Gonzales e Suljagic), 2 errori. **VIBO:** 9 bs, 5 ace (3 Diaz, 1 Cernic e Klapwijk), 54% ricezione, 57% attacco, 11 muri (3 Barone e Klapwijk, 2 Rak e Coscione, 1 Diaz), 3 errori.

Il migliore - Diaz! L'ex Padova attacca, difende, mura e serve con precisione. L'anima di Vibo.

La chiave - La difesa il muro e la grinta di Vibo e la mancanza di reazione di Padova (salvo solo Simeonov)

MONZA - BELLUNO 0-3 (15-25, 20-25, 19-25) - **ACQUA PARADISO MONZA BRIANZA:** Rossini (L), Zhukouski, Nikic 2, Forni 2, Molteni 8, Butti 4, Rooney 4, De Cecco 3, Gavotto 16, Shumov 1, Roumellotis. **Non entrati:** Ciabattini, Mor. **All. Zanini.** **SISLEY BELLUNO:** Szabó, Fei 17, Horstink 11, Farina (L), Kohut 10, De Togni 8, Suxho 3, Ogurcak 9. **Non entrati:** Abdelaziz, Dolfo, Curti, Antonov, Sorato. **All. Piazza.** **ARBITRI:** Braico, La Miceola. **Durata set:** 23', 26', 24'; **tot:** 73'.

PIACENZA-VERONA 3-0 (25-18, 25-21, 25-11) - **COPRA ELIOR:** Zhekov 4, Nikolov 21, Tencati 2, Holt 6, Massari 8, Papi 12, Marra (libero 83%), Sidibé ne, Ammerman ne, Marretta ne, Penchev, Kral ne. **All.:** Lorenzetti. **MARMI LANZA:** Meoni 1, Gasparini 10, Kromm 8, Zingel 3, Popp 9, Patriarca 6, Casarin 1, Smerilli (libero 43%), Ter Horst, Calderan, Postigli-

ni 2, Kosmina. **All.:** Bagnoli Bruno. **Arbitri:** Santi e Cipolla. **Note:** durata set: 26', 27', 24'. **Tot.:** 1h17'

Spettatori: 3172. **Incasso:** 3.676 euro

TRENTO-RAVENNA 3-0 (25-21, 25-16, 25-21) - **ITAS DIATEC:** Kazyski 15, Birarelli 4, Della Lunga 2, Juantorena 16, Sokolov 14, Djuric 3, Bari 1, Burgsthaler 4. **All.:** Stoychev. **CMC RAVENNA:** Mengozzi 4, Corvetta 1, Sirri 6, Verhanneman 4, Quiroga 7, Moro 1, Brunner 4, Gruszka 15. **All.:** Babini. **Arbitri:** Vagni-Gini. **Note:** durata set: 24', 23', 26'. **Tot.:** 1h13'. **Spettatori:** 3.017, **incasso** 26000€.

Il migliore - Sokolov

La chiave - La determinazione e la forza dei giocatori di Stoychev, capaci di fare la differenza nei momenti decisivi del match, soprattutto in battuta.

SAN GIUSTINO-CUNEO 1-3(20-25, 19-25, 25-19, 18-25) - **ENERGY RESOURCES:** Petkovic 2, Urnaut 15, Cozzi 4, Creus 10, Conte 12, Sammuelvuo 3, Giovi (Libero 14%), Finazzi 4, Bartoletti 8. **Ne Mc Kibbin, Tholse, Lo Bianco.** **All.:** De Giorgi. **BREBANCA LANNUTTI:** Grbic 7, Vissotto 14, Mastrangelo 10, Fortunato 3, Ngapeth 11, Wijsmans 14, Henno (Libero 33%), Baranowicz, Patriarca 3. **Ne Van Lankvelt, Caceres, Vesely, Rossi, Pieri.** **All.:** Gulinelli. **Arbitri:** Zucca di Trieste e Padoan di Venezia. **Note:** durata set 26', 29', 28', 29'; **tot:** 1h52'. **Spettatori:** 1610. **Incasso:** 3969€

Le cifre - S.GIUSTINO: 23 bs, 6 ace (2 Creus Larry, Urnaut, Conte); ricezione 60% pos.; 41% prf.; at. 38%; 9 muri (2 Cozzi, Petkovic, Urnaut, Finazzi, 1 Creus); er.: 10. **CUNEO:** 12 bs, 2 ace (1 Wijsmans, Grbic); ricezione: 57% pos., 33% prf; attacco 56%. 10 muri (4 Grbic, 2 Ngapeth, 1 Mastrangelo, Fortunato, Wijsmans, Vissotto); er.: 14.

Il migliore - Vissotto, letale in attacco

La chiave - La maggiore lucidità di Cuneo



In breve

Volley A1 maschile

Ok Macerata e Cuneo

■ A1 (7ª g.): Monza-Belluno 0-3; Piacenza-Verona 3-0; Macerata-Modena 3-1; S.Giustino-Cuneo 1-3; Trento-Ravenna 3-0; Roma-Latina 3-2; Padova-Vibo 0-3.

